

Museologia Scientifica e Naturalistica, volume 8/1 (2012)

Museologia Scientifica e Naturalistica

Volume 8/1 (2012)

TEKNEHUB PER I BENI CULTURALI

Un laboratorio della
rete alta tecnologia Emilia Romagna
a servizio delle imprese



a cura di
Marcello Balzani



Annali dell'Università degli Studi di Ferrara
ISSN 1824-2707



TekneHub per i Beni Culturali

Un laboratorio delle Rete Alta Tecnologia Emilia Romagna a servizio delle imprese

A cura di

Marcello Balzani

Comitato scientifico

Marcello Balzani

Francesca Cappelletti

Fabio Donato

Rita Fabbri

Mauro Gambaccini

Gian Luca Garagnani

Carlo Peretto

Benedetto Sala

Carmela Vaccaro

Redazione e revisione testi

Marta Arzarello

In copertina

Rilievo 3D del Castello di Annaberg

ANNALI DELL'UNIVERSITÀ DI FERRARA

MUSEOLOGIA SCIENTIFICA E NATURALISTICA

Volume 8/1 (2012)
ISSN 1824-2707

TEKNEHUB PER I BENI CULTURALI
UN LABORATORIO DELLA RETE ALTA TECNOLOGIA
EMILIA ROMAGNA
A SERVIZIO DELLE IMPRESE

A CURA DI
MARCELLO BALZANI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA
2012

Annali dell'Università degli Studi di Ferrara
Autorizzazione del Tribunale di Ferrara n. 36/21.5.53

Balzani M. (Eds) 2012 TekneHub Ferrara. Nuove metodologie, materiali e competenze per i Beni Culturali. Annali dell'Università di Ferrara, Sez. Museologia Scientifica e Naturalistica, volume 8/1 (2012), 167 pp.

ISSN 1824-2707
Copyright © 2012 by
Università degli Studi di Ferrara
Ferrara

Le Mostre di Palazzo Turchi di Bagno

Marzia BREDA¹, Roberta PANCALDI¹, Benedetto SALA¹

¹ TekneHub, Dipartimento di Biologia ed Evoluzione, Università degli Studi di Ferrara.
e-mail: marzia.breda@unife.it

Riassunto

Il personale dell'area 2 del TekneHub afferente al gruppo di paleobiologia di Palazzo Turchi di Bagno (dal 1963 sede del Museo di Paleontologia e Preistoria "Piero Leonardi") dal 2006 utilizza l'ampio salone del piano terra per ospitare mostre temporanee. La tipologia delle mostre è estremamente varia, da quelle di tipo naturalistico (es. Il Cammino degli Elefanti - 2006; C'era una volta il Glaciale - 2007; Mauro Cutrona tra scienza ed arte - 2009; Il meraviglioso e la Scienza - 2010), ad altre di carattere artistico e letterario, legate a paesaggi naturali del Ferrarese o di altre località italiane, a cui il personale ha partecipato in modo vario, talvolta allestendole completamente, altre curando i cataloghi, altre ancora occupandosi della sola parte espositiva insieme agli autori.

Parole chiave: TekneHub area 2; Palazzo Turchi di Bagno; mostre temporanee.

Abstract

Part of the staff of Tekne Hub - area 2 (Equipment, materials and techniques for museography and exhibition design) works in the Palaeobiology group at Palazzo Turchi di Bagno (Ferrara) where the Museum of Palaeontology and Prehistory "Piero Leonardi" is housed. Since 2006, the staff employs the wide ground floor hall to host temporary exhibitions. The typology of the exhibitions is various, ranging from those more strictly naturalistic (e.g. The Elephants journey - 2006; Once upon a time the Ice Age - 2007; Mauro Cutrona, between science and art - 2009; Marvelous and Science - 2010), to those on artistic and literary topics, linked to natural environments of the Ferrara region and of other Italian localities. The staff contributed in various ways to the creation of these exhibitions, taking care of the complete organization of the former group and just editing the catalogues or dealing with the setting together with the authors of the latter group.

Key words: TekneHub area 2; Turchi di Bagno Palace (Ferrara); temporary exhibitions

Introduzione

Palazzo Turchi Di Bagno, sede dell'attuale Dipartimento di Biologia ed Evoluzione dell'Università di Ferrara, fu progettato dal celebre architetto Biagio Rossetti nel 1495. Venduto dalla famiglia Turchi di Bagno al Demanio Militare nel 1933, fu gravemente danneggiato dai bombardamenti durante la Seconda Guerra Mondiale e successivamente assegnato all'Università di Ferrara. Nel 1962 l'Orto Botanico fu trasferito nel giardino del palazzo e nel 1964 vi ebbe nuova sede l'Istituto di Geologia.

Nello stesso anno, il Prof. Piero Leonardi, geologo, paleontologo e naturalista, titolare dal

1949 della prima cattedra di geologia dell'Ateneo, fondò a palazzo Turchi di Bagno il Museo di Paleontologia e Preistoria che da lui prende il nome. Museologo e convinto sostenitore del valore delle collezioni ai fini didattici, il prof. Leonardi raccolse una ricca collezione di reperti (parte per raccolta diretta, parte tramite scambi e acquisti). Questo portò in pochi anni alla costituzione di una collezione paleontologica, paleoantropologica e paleontologica di tutto rispetto che già dalla fine degli anni '70 non rimaneva più vincolata alla sola didattica universitaria, ma si apriva al grande pubblico tramite visite guidate.

La sezione espositiva (Fig. 1), ora interamente ospitata nei locali del piano nobile,

occupava originariamente anche parte del piano terra. La necessità di aumentare gli spazi dedicati ad aule e laboratori, dovuta all'aumento degli studenti universitari e del corpo docente, ha portato successivamente ad una serie di ristrutturazioni, per cui delle 4 sezioni di cui è composto il museo, solo quelle di "Paleontologia dei Vertebrati" e di "Preistoria" continuano ad occupare la localizzazione originaria (rispettivamente, il grande salone del piano nobile, e la sala attigua). Le rimanenti due sezioni, "Paleontologia degli Invertebrati" e "Geologia Storica", prima collocate in ampi spazi al piano terra, sono state trasferite in due piccole stanze del piano nobile, adiacenti alla sala dei vertebrati fossili. Per altre informazioni sul Museo di Paleontologia e Preistoria "P. Leonardi" si rimanda al sito di Ateneo (scopri l'Ateneo) alla voce musei ed archivi.



Fig.1. Museo di Paleontologia e Preistoria "Piero Leonardi", salone del piano nobile che ospita le esposizioni di Paleontologia dei Vertebrati.

Con il trasferimento, nel 2005, del Dipartimento di Scienze della Terra (precedentemente Istituto di Geologia) al nuovo Polo Scientifico-Tecnologico di Via Saragat, si è liberata tutta l'ala est del palazzo. Questa disponibilità di spazi ha suggerito la possibilità di ampliare nuovamente il Museo Leonardi e di trasferire qui le collezioni museali dell'Università. Quando sarà ristrutturato, il palazzo Turchi Di Bagno ospiterà il meglio delle collezioni del Museo Anatomico Giovanni Tumati (attualmente in Via Fossato di Mortara), parte degli strumenti scientifici del Dipartimento di Fisica, la collezione libraria antica (Fondo antico), e la settecentesca Farmacia Navarra. Inoltre vi sarà una sezione dedicata alla storia di questo antico Ateneo.

L'Area 2 del TekneHub, che si occupa di strumenti, materiali e tecniche per la museografia e l'exhibition design, sta collaborando con il Sistema Museale ed Archivistico (SMA) per ottenere i fondi necessari alla realizzazione di questo grande progetto.

Ma la maggior disponibilità di spazi ha reso possibile un'altra importante innovazione, ovvero la trasformazione dell'ampio salone a piano terra, prima adibito ad aula studio, a spazio espositivo per ospitare mostre temporanee. A partire dal 2006, si sono quindi susseguite esposizioni che hanno visto impegnato personale del Dipartimento ora afferente all'area 2 del TekneHub.

Le esposizioni di Palazzo Turchi di Bagno

Son state allestite mostre temporanee di varia tipologia, alcune di carattere strettamente scientifico, altre artistico-letterario, spesso legate all'ambito paesaggistico-naturalistico o cittadino.

Dal 2006 sono state approntate ben dodici mostre. Per tutte l'ingresso è stato libero alla cittadinanza come, del resto, lo è lo stesso Museo di Paleontologia e Preistoria. Una lista delle mostre, elencate in ordine cronologico, è presente in appendice, comprensiva anche di due già programmate per quest'anno.

Se per le mostre di tipo artistico-letterario il contributo dei membri del TekneHub è stato limitato all'organizzazione degli spazi espositivi e, talvolta, dei cataloghi, della cartellonistica e/o del materiale divulgativo, per le mostre di carattere più strettamente scientifico l'organizzazione è andata interamente a loro carico. Ed è di queste mostre che si darà qualche dettaglio.



Fig.2. Il cammino degli elefanti. L'evoluzione dei proboscidiati. Immagine della mostra in allestimento.

Il primo allestimento, "Il cammino degli elefanti. L'evoluzione dei proboscidiati" (Fig. 2), è stato realizzato, a fine 2006, in collaborazione con l'Istituto per i Beni Culturali della Regione Emilia Romagna, la Provincia di Ferrara, il Comune di Bondeno e il Museo Archeologico "Donini" di San Lazzaro di Savena. La mostra ripercorre l'evoluzione dei proboscidiati, di cui gli elefanti sono il taxon più avanzato. Sono stati esposti vari reperti fossili, in originale e in calco, e un plastico dell'albero filogenetico arricchito da ben 17 proboscidiati. Le attrazioni principali dell'esposizione erano uno scheletro compilato di elefante nano del Pleistocene della Sicilia (*Elephas mnaidriensis*), la ricostruzione in pelo di un mammut (*Mammuthus primigenius*) e del più piccolo degli elefanti nani (*Elephas falconeri*), di solo 80 cm al garrese, tutti in grandezza naturale.



Fig.3. *C'era una volta il Glaciale. Settepolesini racconta...* Locandina della mostra.

A cavallo tra il 2007 e il 2008, grazie ad un finanziamento del progetto MIUR 2006 (legge 6/2000 - Iniziative per la diffusione della cultura scientifica - Progetti annuali), in collaborazione con il Comune di Bondeno e la Provincia di Ferrara, è stata allestita la mostra "C'era una

volta il Glaciale. Settepolesini racconta..." (Fig. 3). In questa esposizione venivano illustrate le ricerche sul giacimento del Pleistocene Superiore di Settepolesini di Bondeno. Sono state esposte ricostruzioni in grandezza naturale del bisonte delle steppe (*Bison priscus*), del cervo gigante o megacero (*Megaloceros giganteus*), del rinoceronte lanoso (*Coelodonta antiquitatis*) e dell'alce (*Alces alces*), accompagnati da reperti fossili anche di altri animali.

A cavallo tra il 2009 e il 2010 si organizzò la mostra "Mauro Cutrona, tra scienza e arte. Immagini grafico-pittoriche dal 2000 al 2009" (Fig. 4) che vide esposte varie opere di un artista ed illustratore scientifico che, in questi anni, è diventato uno dei grafici e pittori più richiesti nel mondo della museografia naturalistica. Cutrona ha collaborato spesso con docenti di questo Ateneo, per illustrare gli ambienti e gli animali del passato e la vita dell'uomo nella preistoria e nella protostoria. Poiché le opere esposte sono state eseguite principalmente per musei archeologici e naturalistici, l'esposizione è stata possibile grazie a prestiti di queste istituzioni. Hanno quindi collaborato alla riuscita della esibizione ed alla produzione del relativo catalogo, il Museo della Preistoria "Luigi Donini" di S. Lazzaro di Savena (Bologna), il Museo Civico della Val Fiorentina (Belluno), il Museo Tridentino di Scienze Naturali (Trento), il Centro Europeo di Ricerche Preistoriche (Isernia), l'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Ambientali della Regione Emilia Romagna, Veneto Agricoltura (Settore Educazione Naturalistica) e l'autore stesso che ha prestato tavole di sua proprietà.



Fig.4. *Mauro Cutrona, tra scienza ed arte. Immagini grafico-pittoriche dal 2000 al 2009.* Copertina del catalogo della mostra.



Fig.5. *Il meraviglioso e la scienza dalle collezioni dell'Ateneo Ferrarese.* Locandina della mostra.

All'inizio del 2010, è stata allestita una mostra sulle collezioni dell'Università di Ferrara, sponsorizzata da The International Association of Lions Club, dal titolo "Il meraviglioso e la scienza" (Fig. 5). Per suscitare meraviglia sono stati scelti, ad esempio, la macchina elettrostatica di tipo Ramsden (inizio del XIX secolo), due crani umani con le aree frenologiche e uno di un idrocefalo, semi del carrubo (un tempo usati come unità di misura del peso delle pietre preziose o del titolo dell'oro, il carato), due ricostruzioni in pelle di *Australopithecus afarensis* (maschio e femmina), in grandezza naturale e il cranio di *Homo floresiensis*, una antica forma nana, endemica dell'Isola di Flores (Indonesia), scoperta di recente.

"Flora e fauna del delta ferrarese: ricerca e tutela ambientale" è la mostra fotografica organizzata nell'autunno 2010 col Circolo Dipendenti dell'Università degli Studi di Ferrara in collaborazione con l'azienda Verdenora e l'Istituto Delta di Ecologia Applicata.

A fine 2011 è stata allestita un'altra mostra fotografica, "Piante officinali spontanee del delta del Po" (Fig. 6). La realizzazione della mostra, ad opera dei docenti D. Mares, F. Piccoli e C.B.

Vicentini, è avvenuta grazie al contributo dell'Università di Ferrara, della Fondazione Carife e del Circolo Dipendenti Universitari, con il patrocinio del Parco del Delta del Po. Attraverso immagini fotografiche dagli archivi personali di tre ferraresi (M. Bonora, P. Cortesi, M. Marchetti, P. Mongini, F. Piva, M. Vertuani) e dall'archivio della sezione di Botanica dell'Ateneo, la mostra, è stata interamente dedicata al mondo vegetale del Parco. Si sono messe in luce proprietà e caratteristiche di varie piante attraverso la valorizzazione degli usi popolari, che ne tramandano l'impiego come semplici rimedi naturali o ne sconsigliano l'utilizzo a causa della loro elevata tossicità.

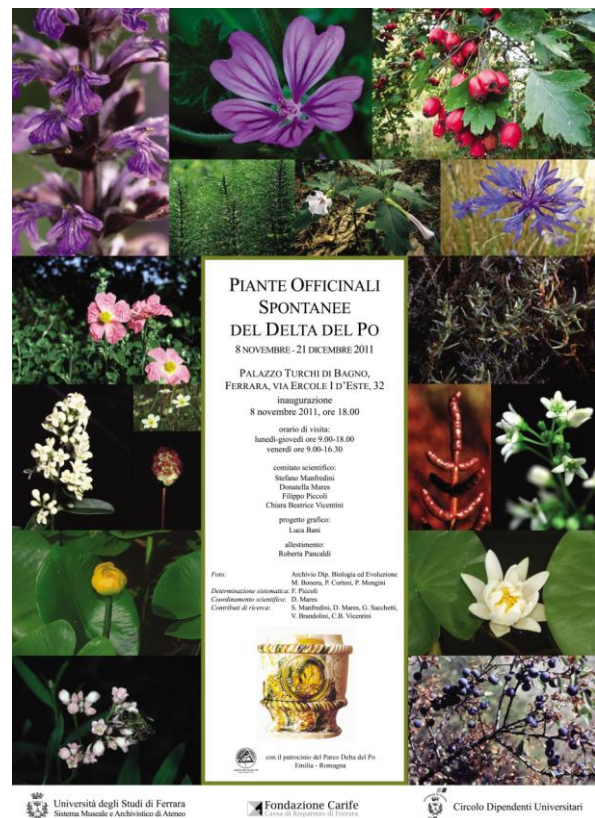


Fig.6. *Piante officinali spontanee del delta del Po.* Locandina della mostra.

Una mostra non naturalistica che ha suscitato grande interesse di pubblico, cittadino e non, è stata "Giorgio Bassani. Il giardino dei libri" (Fig. 7), della fine del 2010, dove erano esposti originali di sceneggiature di film famosi e altro materiale inedito del noto scrittore ferrarese. Questa esposizione si è attuata in collaborazione con la Fondazione Giorgio Bassani, l'Associazione Arch'è, e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.



Fig.7. *Giorgio Bassani. Il giardino dei libri.* Locandina della mostra.

Elenco delle esposizioni temporanee di Palazzo Turchi di Bagno

“Il cammino degli elefanti. L’evoluzione dei proboscidiati”

(29 Settembre-1 Dicembre 2006)

“Arnoldo Ciarrocchi. Acquarelli degli anni sessanta”

(27 Gennaio - 27 Febbraio 2007)

“C’era una volta il glaciale. Settepolesini racconta...”

(7 Dicembre 2007 - 29 Marzo 2008)

“Il mondo di Carolina Marisa Occari. Incisioni dal 1983 al 2002”

(8 Settembre - 27 Novembre 2009)

“Mauro Cutrona, tra scienza ed arte. Immagini grafico-pittoriche dal 2000 al 2009”

(7 Dicembre 2009 - 29 Gennaio 2010)

“Il meraviglioso e la scienza dalle collezioni dell’Ateneo Ferrarese”

(8 Febbraio- 26 Marzo 2010)

“Flora e fauna del delta del Po: ricerca e tutela ambientale”

(6 Settembre - 1 Ottobre 2010)

“Giorgio Bassani. Il giardino dei libri”

(12 Ottobre - 17 Dicembre 2010)

“Teo de Palma. Pagine ferraresi”

(20 Maggio - 7 Luglio 2011)

“All things organics” (Matteo Mezzadri)

(23 Settembre - 28 Ottobre 2011)

“Stàsis” (Alberto Di Cesare) (all’interno del Museo “P. Leonardi”)

(23 Settembre - 28 Ottobre 2011)

“Le piante officinali spontanee del delta del Po”

(8 Novembre - 21 Dicembre 2011, prorogata al 27 Gennaio 2012)

Già programmate per il 2012:

“Oggetti di artigianato artistico andino”
(18 Aprile - 6 Maggio 2012)

“Le incisioni poetiche di Livio Ceschin”
(18 Maggio - 20 Luglio 2012)